

CAMERA DEI DEPUTATI

N. 3001

PROPOSTA DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

**ZACCAGNINI, ARIOSTO, BASSO, BIGNARDI, MORO DINO,
COMPAGNA, BOIARDI, LOPERFIDO, GALLONI**

Presentata il 23 gennaio 1971

Finanziamento dell'Associazione per lo sviluppo delle scienze religiose in Italia

ONOREVOLI COLLEGHI ! — Dal 1953 funziona a Bologna un Istituto per le scienze religiose, promosso dall'Associazione per lo sviluppo delle scienze religiose, legalmente costituita nel 1961 (di cui è in corso di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* il decreto presidenziale di riconoscimento giuridico). Tale iniziativa riguarda un'area culturale completamente abbandonata da almeno un secolo dalle università del nostro Paese in seguito all'abolizione delle cattedre di teologia e tuttora trascurata istituzionalmente anche dal Consiglio nazionale delle ricerche.

Scopo dell'Istituto è quello di effettuare ricerche sui diversi aspetti della vita e del pensiero religioso, il cui peso è tanto rilevante nella nostra cultura. Tali ricerche si svolgono a livello scientifico, indipendentemente da ogni qualificazione confessionale e nella prospettiva di un'analisi comparata con le grandi religioni non cristiane e la riflessione filosofica e scientifica. Si ritiene quindi che sia interesse generale dello sviluppo culturale favorire una conoscenza adeguata e rigorosa dell'incidenza della componente religiosa sulla storia, le vicende presenti e future del nostro Paese.

Onde far fronte a questi impegni è stata creata dal nulla negli ultimi diciassette anni una biblioteca specializzata per le discipline religiose — abitualmente ignorate dalle biblioteche italiane — che comprende ora oltre 100.000 volumi e 1.000 periodici in tutte le lingue e di ogni orientamento, confessione e religione. I volumi sono classificati e ordinati su una scaffalatura metallica di 5.000 metri lineari presso la sede dell'Istituto in via San Vitale, 114 a Bologna. Ciò ha richiesto una spesa nell'ordine di oltre un miliardo di lire, reperito prevalentemente mediante oblazioni private. Da anni la biblioteca — dotata di un ordinamento estremamente moderno e di una sala di lettura di quaranta posti — è aperta a tutti gli studiosi interessati ed è largamente frequentata.

Contemporaneamente è stato creato un gruppo di ricerca, che ha acquisito un elevato grado di specializzazione, guadagnandosi ampia stima a livello internazionale. Tale gruppo — attualmente costituito da una ventina di ricercatori — ha dato, tra l'altro, il più qualificato contributo italiano di natura scientifica allo svolgimento del concilio ecumenico Vaticano II, pur senza acquisire una

fisionomia confessionale. La partecipazione ai gruppi di lavoro avviene mediante concorsi a borse e stipendi di ricerca e in base ad una rigorosa selezione. Gli studiosi sono tenuti ad un impegno a tempo pieno nella ricerca, a collaborare all'andamento dell'istituto e ad assistere gli studiosi esterni che lo richiedano. L'istituto pubblica dal 1962 una collana di studi (sino al novembre 1970 sono stati pubblicati dieci volumi ed altri quattro sono in corso di stampa): i vari contributi hanno ottenuto un apprezzamento critico molto favorevole, il che all'estero non è abituale per lavori italiani su questi argomenti. L'Associazione organizza inoltre periodicamente convegni di studio e simposi di ricerca con la partecipazione di studiosi italiani e stranieri.

Con il finanziamento previsto dall'allegata proposta di legge si intende garantire il proseguimento di un'iniziativa culturale di elevata qualificazione scientifica e assolutamente unica nel suo genere in Italia, in considerazione della sua importanza nell'ambito della cultura italiana ed internazionale e dell'effettivo servizio che essa rende a un gruppo rilevante di studiosi italiani e stranieri.

Comunque per il conseguimento dei propri fini l'Associazione continuerà anche a procurarsi altri finanziamenti, sia di fonte privata, sia mediante l'esecuzione di ricerche su commissione.

In conformità con lo statuto dell'associazione, i competenti organi del Ministero della pubblica istruzione controlleranno che il finanziamento sia convenientemente utilizzato.

PROPOSTA DI LEGGE

ART. 1.

A decorrere dall'esercizio finanziario 1971 è autorizzata la concessione di un contributo annuo di lire 50 milioni a favore dell'Associazione per lo sviluppo delle scienze religiose in Italia di Bologna.

Tale contributo sarà destinato, mediante l'Istituto per le scienze religiose promosso dall'Associazione, allo sviluppo della ricerca biblica, patristica, storica e teologica e all'aggiornamento della relativa biblioteca specializzata, aperta a tutti gli studiosi.

Il Ministero della pubblica istruzione sovrintenderà a tale utilizzazione mediante l'università di Bologna e la Sovrintendenza bibliografica per l'Emilia-Romagna.

ART. 2.

Il contributo di cui all'articolo 1 sarà iscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione. All'onere relativo si provvederà per l'esercizio finanziario 1971 mediante iscrizione sul Fondo globale.

Il Ministro della pubblica istruzione è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.